
EMANUELE ARIOLI, *Séguant ou le Chevalier au Dragon
(XIII^e-XV^e siècles). Étude d'un roman arthurien retrouvé*

Piero Andrea Martina



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41938>

DOI: 10.4000/studifrancesi.41938

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2020

Paginazione: 635-636

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Piero Andrea Martina, «EMANUELE ARIOLI, *Séguant ou le Chevalier au Dragon* (XIII^e-XV^e siècles). *Étude d'un roman arthurien retrouvé*», *Studi Francesi* [Online], 192 (LXIV | III) | 2020, online dal 01 mars 2021, consultato il 16 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41938> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.41938>

Questo documento è stato generato automaticamente il 16 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

EMANUELE ARIOLI, *Séguant ou le Chevalier au Dragon* (XIII^e-XV^e siècles). *Étude d'un roman arthurien retrouvé*

Piero Andrea Martina

NOTIZIA

EMANUELE ARIOLI, *Séguant ou le Chevalier au Dragon* (XIII^e-XV^e siècles). *Étude d'un roman arthurien retrouvé*, Paris, Honoré Champion, 2019, «NBMA» 126, 536 pp.

- 1 Con il presente volume il lettore dispone finalmente di tutti gli strumenti necessari per affrontare la lettura del piccolo caso letterario che è la (ri)scoperta della biografia letteraria di Séguant le Brun. Questo studio, infatti, segue quello contenuto nel volume 45 dell'*Histoire Littéraire de la France*, Paris, AIBL, 2016 (cf. M. Colombo in "Studi Francesi" 181, LXI, 2017, p. 128) e accompagna i due volumi dell'edizione dei testi raccolti sotto il titolo di *Séguant ou le Chevalier au Dragon* (Paris, «CFMA» 188-189, 2019, cf. M. Colombo in "Studi Francesi" 191, 2020, pp. 376-377), tutti ad opera di E.A.
- 2 Il volume che qui si segnala offre uno studio ricco e ben condotto, articolato, classicamente, in tre parti – «Traditions romanesques, Structures romanesques» e «Imaginaires romanesques» – e completato da alcune sezioni di accompagnamento. In apertura sono presentati alcuni necessari *Points de repère*, grazie ai quali il lettore può iniziare a familiarizzare con i concetti di «version cardinale» (39 episodi di cui 36 conservati nel solo ms. Arsenal 5229), «versions complémentaires» e «versions alternatives» del romanzo, alla cui definizione è dedicato più ampio spazio nel primo capitolo; ma può pure trovare una cronologia dei romanzi arturiani in prosa del XIII sec. e soprattutto degli utili diagrammi di lettura della *fabula* delle versioni cardinale, complementari e alternative (che riprendono e ampliano quelli già proposti nel secondo volume dell'edizione, «CFMA» 189, pp. 82-83).

- 3 *Séguant*, è bene ribadirlo, non è (almeno allo stato attuale) un romanzo o un testo unitario, ma un «ensemble narratif», «un groupe de textes» (p. 23) che manifesta una certa coerenza nella narrazione delle avventure di *Séguant*, “Chevalier au Dragon” per essere partito all’inseguimento di un drago che è soltanto il frutto di un incantamento di Morgana e Sibilla, varcando una barriera di fuoco. Prima di affrontarne lo studio è dunque necessario definire il campo d’indagine, cercando di ricostruire quell’insieme narrativo.
- 4 “Cardine” non solo della vicenda, ma dell’argomentazione di E.A., è il ms. Arsenal 5229, codice di fine Trecento che conserva una redazione particolare delle *Prophéties de Merlin*, distinta dalle versioni lunga e breve. Nell’alternanza di sequenze profetiche a episodi romanzeschi (cf. p. 32), Arsenal 5229 è testimone unico di una serie di episodi che hanno per protagonisti Galehaut le Brun il Vecchio e Hector le Brun il Vecchio con la loro discendenza, soprattutto *Séguant*. Un’ipotesi, vista la datazione bassa del manoscritto e la sua unicità, potrebbe essere quella di un rimaneggiamento tardivo, non fosse che alcuni di questi episodi si ritrovano nella “versione breve” delle profezie (l’episodio II della «version cardinale», secondo la nomenclatura proposta, in 4 mss) e soprattutto nella «deuxième version» (la «redazione b») di Rustichello da Pisa e nelle *Aventures des Bruns* (gli episodi VIII e X della «version cardinale») – il che fa arretrare la datazione almeno di questi tre episodi. La deduzione di E.A. è che l’insieme dei 39 episodi che egli identifica come la «version cardinale» sia da considerarsi del XIII sec. per ragioni di coerenza interna e di coesione fra i tre episodi che hanno una tradizione “esterna” al ms. Arsenal 5229. E.A. prosegue – semplifichiamo –, supponendo uno stadio del testo delle *Prophéties* che contenesse gli episodi del ms. Arsenal 5229 e quelli conservati nella “versione lunga” (p. 42): i tre rami della tradizione avrebbero scelto differenti gruppi di episodi partendo da questo testo (*Ur-Prophéties*). Ne consegue una datazione alta della «version cardinale», che E.A. fissa agli anni 1240-1279 (forse *ante* 1273).
- 5 I problemi sollevati da questa ricostruzione – soprattutto per i rapporti tra Arsenal 5229 e Rustichello, o viceversa – sono stati l’oggetto di un certo dibattito (E.A., “Romania” 136, 2018, pp. 75-103 e C. Lagomarsini, *ibid.* pp. 383-403; cf. i *Suppléments philologiques*, pp. 317-346). Importa qui soprattutto sottolineare il problema di fondo, di grande interesse, della circolazione autonoma di episodi romanzeschi, o comunque arturiana (“romanzesco” sottintende implicitamente l’esistenza di un romanzo). E.A. suggerisce infatti, con discrezione, la possibilità di esistenza di «vestiges d’un roman inachevé», che corrisponderebbe alla «version cardinale», forse riutilizzato da un compilatore. Il punto è centrale non soltanto per la ricostruzione di *Séguant*, ma per la storia della composizione, circolazione e diffusione della materia arturiana, in questo caso in prosa.
- 6 In ogni caso, la coerenza narrativa degli episodi, anche delle altre versioni (pp. 62-92) permette a E.A. di affrontare nei capitoli successivi lo studio dell’insieme di testi che costituiscono il *Séguant*. Il tema del “Cavaliere del drago” viene affrontato nel cap. 2, con riferimenti alla mitologia nordica, all’agiografia e soprattutto agli altri testi romanzeschi – raffronto tanto più interessante questo in quanto in alcuni episodi si fa esplicito riferimento ai grandi cicli in prosa del XIII sec. Di grande interesse il cap. 3, sull’inserimento di *Séguant* in una tradizione: le biografie cavalleresche degli armoriali sono un passaggio chiave per la fortuna del personaggio nei testi del tardo medioevo

europei, ma soprattutto italiani (si veda la *Vendetta dei discendenti di Ettore*, con interessanti riprese in pieno rinascimento: Luigi Alamanni, Erasmo di Valvasone).

- 7 Della seconda parte, dedicata alle “strutture”, è importante sottolineare la discussione del cap. 5 *Inachevé et inachevable*, con le suggestive «traces d'un projet abandonné», di «pistes laissées pour les continueurs à venir» (p. 191), utile anche a spiegare le «versions complémentaires».
- 8 La terza parte è uno studio soprattutto dei personaggi e delle loro azioni: innanzi tutto Séguant, eroe con caratteristiche di gigante – si vedano l'orgoglio e la fame smodata –, che viene da un'isola, per cui sarà interessante leggere di più che cosa E.A. pensi dei rapporti con Galehaut des Lointaines Îles (più che con Lancillotto o Tristano). Il tema del riso è studiato soprattutto attraverso due personaggi, Dinadan e Golistan, mentre lo studio non poteva che concludersi con un capitolo sul meraviglioso, che per Séguant vuol dire soprattutto l'illusione del drago. Il tema si presta naturalmente a letture metaletterarie, tra inesistenze e destini incrociati – più che anacronistiche, in anticipo sui tempi –, che sono la garanzia della fortuna del personaggio e dell'avventura che lo caratterizza.
- 9 Completano il volume una serie di «suppléments»: tra quelli filologici, oltre alle pagine già citate, è utile anche per il lettore non interessato alle *Prophéties* quello sui «Points de coupure et de soudure dans les versions dérivées des *Ur-Prophéties*» (pp. 360 ss.); interessanti pure gli studi iconografici dei manoscritti contenenti gli episodi di Séguant. In appendice: la descrizione dei manoscritti; un'utile tavola con la lista dei manoscritti che conservano ciascun episodio; un'analisi del contenuto dei singoli episodi delle diverse versioni (pp. 444-462).
- 10 Segnaliamo, infine, i complementi abituali: l'articolata bibliografia, l'indice dei nomi propri (non dei personaggi fantastici e letterari; vengono indicizzate anche le pagine della bibliografia) e quello dei manoscritti.